

Per l'approvazione e conferma del presente verbale, si sottoscrivono:

IL PRESIDENTE
F.to CAPPELLETTO MATTEO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to NAPOLITANO MARIARITA

Conformemente al parere espresso in sede di proposta, si attesta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n. 267/2000, la regolarità tecnica della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to MARTIN FRANCESCO

Non necessita il parere di cui all'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. n. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to PASQUON STEFANIA

Si attesta la conformità della presente deliberazione alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to NAPOLITANO MARIARITA

La presente copia in carta libera, ad uso amministrativo, è conforme all'originale agli atti del Comune.

Li _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO



COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 del 31-07-2019

Ore 20:00

OGGETTO:

Adozione della Variante al Piano di Assetto del Territorio ai sensi dell'art.14 della L.R. 14/2017 - Adeguamento alle disposizioni della L.R. 6 giugno 2017 n. 14 e alla D.G.R.V. n. 668 del 15.05.2018.

Sessione Straordinaria Seduta Pubblica di Prima convocazione.

CAPPELLETTO MATTEO	Presente
FANTON RITA ELISA	Presente
TEZZOT GIORGIA	Presente
PELLIZZON STEFANO	Presente
MARCHIORI MAURO	Presente
BORTOLUZZO TIZIANO	Presente
ANTONIAZZI RENZA	Assente
SIMONELLA DAVIDE	Presente
TUIS MARFA	Assente
PARPINEL FLAVIO	Presente
TOLLARDO FRANCESCA	Presente
TERRIBILE ELISA	Presente
CANALI GIUSEPPE	Presente
RICATTO LUCA ETTORE	Presente
DE STEFANI GIANLUCA	Presente
CIBIN CRISTINA	Presente
PRATAVIERA SILVIA	Presente

Totale Presenti 15 Totale Assenti 2

Assessori esterni:

Presiede il Sig. CAPPELLETTO MATTEO nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa all'adunanza la Sig.ra NAPOLITANO MARIARITA Segretario Generale del Comune.

Scrutatori:

TOLLARDO FRANCESCA
TERRIBILE ELISA
DE STEFANI GIANLUCA

OGGETTO: Adozione della Variante al Piano di Assetto del Territorio ai sensi dell'art.14 della L.R. 14/2017 - Adeguamento alle disposizioni della L.R. 6 giugno 2017 n. 14 e alla D.G.R.V. n. 668 del 15.05.2018.

Relaziona l'Assessore all'urbanistica.

La Legge Regionale del Veneto n. 14 del 2017 sul “contenimento del consumo del suolo”, si prefigge sicuramente un importante obiettivo etico che è quello di “ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali, in coerenza con l’obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050”. Questa legge rappresenta dunque una sfida prima culturale che urbanistica. Essa si propone di limitare e valorizzare l’uso del suolo come “bene comune”, confermando il valore del suolo agricolo, anche nei suoi aspetti ambientali e paesaggistici. Ha come obiettivi importanti la rivitalizzazione del contesto urbano, promuovendo gli interventi di riqualificazione ambientale e di rigenerazione urbana sostenibile, sia a livello urbanistico che economico-sociale. Valorizza e potenzia, per i suddetti fini, istituti già previsti, quali quello del credito edilizio, della perequazione urbanistica, delle collaborazioni pubblico-privato per la rigenerazione del territorio e della città. Introduce nuove formule quali quelle del recupero temporaneo e riuso dell’edificato esistente. L’Amministrazione Comunale di San Stino di Livenza ha già mostrato ampiamente l’adesione a detta politica di non consumo del suolo, attraverso la volontà di limitare le aree di espansione (di qualunque destinazione), ma convertendo viceversa, ed anticipandosi rispetto alla Legge Regionale n. 4/2015 relativa alle “Varianti verdi”, estese aree di espansione urbana in “zona agricola” o “a verde privato”, per circa complessivi 10,5 ettari. A seguito dell’entrata in vigore della L.R. 14/17, i Comuni sono stati chiamati ad individuare gli “ambiti di urbanizzazione consolidata”, all’esterno dei quali il consumo di suolo è contingentato.

La Regione del Veneto con deliberazione di Giunta n. 668 del 15 maggio 2018 ha suddiviso il territorio regionale in 31 Ambiti Sovracomunali Omogenei (ASO), inserito il Comune di San Stino di Livenza all’interno dell’ASO Bonifiche Orientali dal Piave al Tagliamento con altri 20 comuni e rideterminato il valore della quantità massima di consumo di suolo ammesso, dai 68,01 ha determinati dalle schede trasmesse ai 27,45 ha rappresentanti la media prevista per l’ASO di appartenenza;

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 25/10/2018, trasmessa alla Regione del Veneto il 19 novembre 2018 il Comune ha presentato una istanza di revisione della quantità assegnata, accolta con successivo Decreto n. 204 del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale in data 26/11/2018, in complessivi 54,40 ettari.

Ai comuni sono stati poi assegnati 18 mesi per adeguare i propri strumenti urbanistici alle disposizioni sul contenimento del consumo di suolo. La variante, oggetto dell’odierna proposta, ha dunque il fine di adeguare il vigente strumento urbanistico in modo da renderlo conforme alle previsioni della citata L.R. 14/17, recependo la quantità massima di consumo di suolo ammessa per il Comune dalla D.G.R.V. n. 668/18 e rivista con il successivo Decreto. Essa ha due contenuti principali. In primo luogo verificare/rettificare, come previsto dalla stessa L.R. n. 14/2017, gli ambiti di urbanizzazione consolidata, già individuati con D.G.C. n. 159 del 10/08/17; questi sono gli ambiti in cui tutti gli interventi edilizi, conformi alle previsioni urbanistiche, sono sempre ammessi, cioè in altri termini “non consumano suolo”. In secondo luogo, recepire la “quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo”, all’esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata, ammessa dalla D.G.R.V. n. 668/18 e pari a 54,40 ettari, sostituendo questo parametro alla S.A.U. (superficie agricola utilizzabile), che precedentemente fissava il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazioni diverse. La variante elaborata dal professionista incaricato, segue una procedura semplificata, come previsto dalla stessa L.R. 14/17, consentendo di pervenire all’approvazione della stessa in tempi più rapidi

rispetto alla procedura ordinaria. Per la suddetta variante al PAT inoltre non risulta necessario effettuare la verifica di assoggettabilità alla procedura VAS, come previsto dalla recente DGR. N. 1366 del 18.09.18, potendosi avvalere dei criteri di esclusione di cui alla DGR n. 1717/2013 anche per il caso di specie. Ai fini esposti si invita pertanto il Consiglio Comunale a deliberare l'adozione della presente variante al Piano degli Interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Il Piano Regolatore Comunale di San Stino di Livenza si articola nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), e nel Piano degli Interventi (P.I.).
- Il P.A.T. è stato adottato con delibera del Consiglio Comunale n° 6 del 06/03/2013, approvato con conferenza di servizi decisoria in data 05/03/2015, ratificato con delibera della Giunta provinciale n° 31 del 19/03/2015 pubblicato nel BUR n° 36 del 10/04/2015 ed entrato in vigore il 26/04/2015.
- Il P.I. è attualmente rappresentato dal P.R.G. previgente che in base all'art. 48 comma 5 bis L.R. n° 11/2004, successivamente all'approvazione del P.A.T., è diventato il P.I. per le parti compatibili con il P.A.T.

Atteso che:

- in data 24 giugno 2017 è entrata in vigore la nuova legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 avente per oggetto "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";
- la L.R. 14/2017 promuove un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica avendo come obiettivo primario "ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050";
- la stessa legge ha previsto, come primo adempimento, la compilazione da parte dei Comuni di una scheda, finalizzata a fornire informazioni territoriali utili all'emanazione del provvedimento di Giunta regionale, ed un elaborato grafico che attestasse la perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 13, comma 9;

Preso atto che con deliberazione della giunta Municipale n. 142 del 7/09/2017 sono stati approvati e trasmessi alla Regione in data 13/09/2017:

- l'elaborato grafico allegato alla presente, in scala 1:5.000, intitolato: "*Individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi della L.R. 14/2017*", di individuazione delle aree in argomento;
- la "scheda informativa" di cui all'art.4, comma 5 della L.R. n.14/2017;

Atteso che:

- la Regione del Veneto con deliberazione di Giunta n. 668 del 15 maggio 2018 ha suddiviso il territorio regionale in 31 Ambiti Sovracomunali Omogenei (ASO), inserito il Comune di San Stino di Livenza all'interno dell'ASO "Bonifiche Orientali dal Piave al Tagliamento" con altri 20 comuni e rideterminato il valore della quantità massima di consumo di suolo ammesso, dai 68,01 ha, determinati dalle schede trasmesse, ai 27,45 ha, rappresentanti la media prevista per l'ASO di appartenenza;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 157 del 25/10/2018, trasmessa alla Regione del Veneto il 19 novembre 2018 il Comune ha presentato una istanza di revisione della quantità assegnata, accolta con successivo Decreto n. 204 del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale in data 26/11/2018, in complessivi 54,40 ettari.
- con la richiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 668/2018, sono stati assegnati ai Comuni 18 mesi per l'approvazione della variante allo strumento urbanistico generale, di adeguamento alle disposizioni sul contenimento del consumo del suolo, secondo le procedure semplificate previste dalla L.R. 14/17 stessa;

- la quantità massima di consumo di suolo ammesso per il Comune di San Stino di Livenza, a seguito della revisione della scheda informativa risulta pari 54,40 ettari, come riportato nel Decreto del Direttore della Direzione Pianificazione territoriale della Regione Veneto n. 204 del 26/11/18;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1366 del 18.09.2018, avente per oggetto: “Precisazioni ed integrazioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla deliberazione di Giunta Regionale n. 668 del 15 maggio, viene precisato che nei casi di mero recepimento degli strumenti urbanistici adeguati ai contenuti di cui alla legge regionale n. 14/2017 e della DGR n. 668/2018, la variante non potrà che essere inquadrata nell’ambito dei casi di esclusione dalla verifica di assoggettabilità a VAS;

Ritenuto:

- di dover rettificare il perimetro di urbanizzazione consolidata approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 7/09/2017, aggiornando la cartografia con l’approvazione definitiva della presente variante;
- di procedere all’adeguamento del PAT di San Stino di Livenza alla L.R. 14/2017 “ Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo” , con l’adozione della variante al PAT secondo la proposta progettuale – prot. n. 11998 del 17.07.2019 redatta dallo studio tecnico di urbanistica Trolese con sede in Padova, a tal fine incaricato, e composta dai seguenti elaborati allegati alla presente:
 - elaborato 1 Tav. 5 - carta degli ambiti di urbanizzazione consolidata "AUC" cui art. 2 LR. 14/2017;
 - elaborato 2 Norme Tecnico – variante;
 - elaborato 3 Dimensioni del consumo del suolo;
 - elaborato 4 Relazione di progetto;
 - elaborato 5 Registro fondiario;
 - elaborato 6 Dichiarazione di non necessità alla valutazione di compatibilità idraulica;
 - elaborato 7 Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza;

Vista la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

Vista la Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

Sentito il parere della 1^a Commissione Consiliare espresso nella seduta del 25.07.2019;

Visto l’art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere espresso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in merito alla regolarità? tecnica del presente provvedimento e dato atto che non è? richiesto il parere di regolarità? contabile;}

Visto il parere di conformità? alle norme legislative, statutarie e regolamentari reso dal Segretario Generale, nell’ambito delle funzioni consultive e di assistenza agli organi dell’Ente, di cui all’art. 97, comma 2, D.Lgs. 267/2000;}

Con voti favorevoli n. 14, astenuti n. 1 (Prataviera), espressi per alzata di mano dai n. 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa e che qui si intendono per integralmente richiamate:

- 1) di adottare la variante al Piano di Assetto del Territorio (PAT), per l'adeguamento alle disposizioni sul contenimento del consumo di suolo di cui alla L. R. 06.06.2017, n. 14 secondo la proposta progettuale - prot. n. 11998 del 17.07.2019 redatta dallo studio tecnico di urbanistica Trolese con sede in Padova, a tal fine incaricato, e composta dai seguenti elaborati allegati alla presente richiamati in premessa;
- 2) di rettificare, come previsto dall'art. 13, comma 9 della L.R. n. 14/2017, gli ambiti di Urbanizzazione consolidata, secondo quanto riportato nell'allegato elaborato grafico "Carta degli ambiti di urbanizzazione consolidata";
- 3) di dare atto che la "quantità massima di superficie naturale e seminaturale che può essere interessata da consumo di suolo", all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata, ammessa dalla D.G.R.V. n. 668/18 per il Comune di San Stino di Livenza risulta pari a 54,40 ettari;
- 4) di prendere atto che la variante, adeguata ai contenuti di cui alla legge regionale n. 14/2017 e della DGR n. 668/2018, è di mero recepimento delle disposizioni della normativa regionale succitata, pertanto, la stessa è inquadrata nell'ambito dei criteri di esclusione di cui alla DGR n. 1717/2013 non assoggettando a valutazione ambientale strategica (VAS) o a verifica VAS;
- 5) di dare atto che sarà cura del Servizio Tecnico monitorare gli interventi comportanti consumo di suolo, da inserire e da aggiornare di volta in volta in un apposito registro;
- 6) di dare atto che a decorrere dalla data di adozione della variante in argomento si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 11/04;
- 7) di dare mandato al Dirigente del Servizio Tecnico affinché provveda a tutti gli adempimenti amministrativi per pervenire all'approvazione della Variante in oggetto, secondo le procedure semplificate stabilite dall'art. 14 della L.R. 14/2017.

Con separata votazione che ha dato il seguente esito: voti favorevoli n. 14, astenuti n. 1 (Prataviera), espressi per alzata di mano dai n. 15 consiglieri presenti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. n. 267/2000.